

▲ IL DEPUTATO LIGURE

L'onorevole Cassinelli «Nessuno intende censurare la rete»

«Internet non è altro che una proiezione virtuale del mondo reale: come le strade delle nostre città, quindi, le vie della rete sono frequentate da tante persone oneste e da qualche delinquente, che va messo nella condizione di non nuocere»: L'onorevole Roberto Cassinelli (Pdl) approva il provvedimento al vaglio del governo per i contenuti giudicati violenti su internet.

«Maroni ha detto che la libertà della rete non sarà in discussione e che si procederà per le vie parlamentari» sottolinea Cassinelli, promotore di diverse iniziative parlamentari in difesa della libertà e della diffusione di internet. Secondo il deputato del Pdl, vi sono alcuni principi inamovibili dei quali il Governo ed il Parlamento dovranno tenere conto: «innanzitutto - dice - la rimozione dovrà essere limitata al

contenuto incriminato, ed il tutto dovrà avvenire senza pregiudizio alcuno per l'accesso ad altre pagine; poi, la decisione dovrà essere presa dall'autorità giudiziaria e non dall'esecutivo, come prevedeva D'Alia; infine, da un punto di vista tecnico, ritengo che la via migliore sia, in prima istanza, intimare all'autore stesso del contenuto di procedere alla rimozione, e nei casi in cui questi non fosse identificabile o non ritenesse di provvedere andrebbe chiamato in causa il fornitore del servizio di hosting, cioè il

proprietario dei server in cui i file incriminati sono fisicamente allocati, e non i provider dei singoli utenti, che non avrebbero gli strumenti necessari ad intervenire in maniera così "chirurgica" sul solo contenuto illegale».

«Maroni ha detto che la libertà della rete non sarà in discussione e che si procederà per le vie parlamentari: in questo modo si rassicurano i milioni di utenti italiani che utilizzano

internet in modo responsabile e che oggi sanno che nessuno ha intenzione di porre bavagli» continua Cassinelli, anche lui blogger, commentando le dichiarazioni del Ministro dell'in-

«Via solo
il contenuto
incriminato»

«Decisione
dell'autorità
giudiziaria»

terno sulle iniziative del Governo in materia di web. Per il genovese deputato del Pdl, vi sono, dunque, alcuni principi inamovibili dei quali il Governo ed il Parlamento dovranno tenere conto in fase di presentazione e discussione del ddl: «Innanzitutto - ricorda nuovamente - la rimozione dovrà essere limitata al contenuto incriminato, ed il tutto dovrà avvenire senza pregiudizio alcuno per l'accesso ad altre pagine; poi, la decisione dovrà essere presa dall'autorità giudiziaria e non dall'esecutivo; infine, da un punto di vista tecnico, ritengo che la via migliore sia, in prima istanza, intimare all'autore stesso del contenuto di procedere alla rimozione, e nei casi in cui questi non fosse identificabile o non ritenesse di provvedere andrebbe chiamato in causa il fornitore del servizio di hosting e non i provider dei singoli utenti».

Infine, per Cassinelli, «un provvedimento simile sarebbe prima di tutto una forma di tutela nei confronti di chi usa la rete in maniera intelligente, e non potrebbe in alcun modo considerarsi una forma di bavaglio o di censura».

Il parlamentare auspica anche che «nel pacchetto di norme siano inserite disposizioni volte a promuovere la diffusione e lo sviluppo di internet nel nostro Paese».



Il deputato genovese del Pdl Roberto Cassinelli